

Sviluppi recenti in tema di Intelligenza Artificiale e diritto: una rassegna di legislazione, giurisprudenza e dottrina (aprile 2023)

Giancarlo Taddei Elmi • Sofia Marchiafava

A. Normativa

1. Iter legislativo della proposta di legge sull'intelligenza artificiale – procedimento 2021/0106/COD

Parere del 30 marzo 2023 della Commissione per l'UE del Senato francese

Riguardo alla proposta di *Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (legge sull'intelligenza artificiale) e modifica alcuni atti legislativi dell'Unione*, pubblicata dalla Commissione europea il 21 aprile 2021, è tuttora in corso la procedura legislativa ordinaria. In aggiunta a quanto già precisato a proposito di tale iter nel [precedente aggiornamento pubblicato nell'Osservatorio](#) va rilevato che il 3 aprile 2023 è stato inviato al Presidente del Parlamento europeo e alla Presidente della Commissione europea l'*avis politique* del Senato della Repubblica francese.

2. La prospettiva UK sulla regolamentazione dell'IA

In attesa degli ulteriori sviluppi della normativa europea, in via di definizione, si segnalano alcune iniziative in ambito internazionale, in particolare nel Regno Unito, che nel 2022 è stato il terzo paese al mondo, dopo USA e Cina, a registrare i maggiori investimenti privati e il più alto numero di nuove imprese in IA, oltre a distinguersi per importanza della ricerca e degli investimenti pubblici ([Global AI Index](#), [Tortoise Media](#), 2022). [Come annunciato il 17 marzo 2023 dal Segretario di Stato](#) a capo del Dipartimento della Scienza, Innovazione e Tecnologia del Regno Unito, la regolamentazione è prioritaria e dovrebbe incoraggiare l'innovazione e affrontare i rischi al fine di poter beneficiare dei vantaggi dell'IA. Nel [libro bianco AI regulation: a pro-innovation approach](#), pubblicato il 29 marzo 2023, è stato delineato l'approccio alla regolamentazione, flessibile e non precipitoso, per non imbrigliare e limitare gli sviluppi dell'IA. In particolare, l'approccio britannico appare basato su principi nonché funzioni di monitoraggio e indirizzo per consentire di adattarsi meglio alle esigenze, verificare eventuali rischi e fornire chiare e tempestive indicazioni all'industria nonché promuovere l'interoperabilità

G. Taddei Elmi è ricercatore emerito CNR associato presso l'Istituto di informatica giuridica e sistemi giudiziari (IGSG) di Firenze e già docente di informatica giuridica presso le Università degli Studi di Firenze (Giurisprudenza e Scienze Politiche), di Milano (Cattolica e Statale) e di Cagliari, docente del Master di II livello in Informatica giuridica, nuove tecnologie e diritto dell'informatica (Dipartimento di Scienze Giuridiche, Sapienza - Università di Roma). S. Marchiafava è avvocato cassazionista, LLM in *Comparative Law*, docente del Master di II livello in Informatica giuridica, nuove tecnologie e diritto dell'informatica (Dipartimento di Scienze Giuridiche, Sapienza - Università di Roma).



a livello internazionale. Secondo tale approccio la regolamentazione non è sempre il modo più efficace per sostenere l'innovazione responsabile. Il quadro proposto è, infatti, integrato da una varietà di strumenti per una IA affidabile e responsabile, come ad esempio gli standard tecnologici. I principi considerati fondamentali per guidare lo sviluppo e l'uso responsabile dell'IA in tutti i settori dell'economia sono sicurezza, protezione e robustezza; trasparenza e spiegabilità; equità; responsabilità e governance; contestabilità e compensazione. Tali principi saranno implementati dalle autorità già esistenti (ad esempio, con delle linee guida) integrando la regolamentazione esistente. Sono, altresì, previsti ambienti controllati per eseguire test e sperimentazioni nonché dei questionari per una consultazione pubblica aperta fino al 21 giugno 2023 che consentiranno eventuali modifiche e aggiustamenti.

3. Opere dell'ingegno e IA

3.1. USA

A seguito dei recenti sviluppi e della diffusione dell'IA cosiddetta generativa l'agenzia federale *U.S. Copyright Office*, che si occupa sin dal 1870 della registrazione dei diritti d'autore, ha promosso lo scorso 16 marzo 2023 [una iniziativa](#) per esaminare e discutere, nell'ambito di tavole rotonde aperte al pubblico e agli operatori interessati al dibattito, la normativa sul copyright e le questioni sollevate dall'IA, in particolare riguardo alle opere (letterarie, musicali, artistiche ecc.) create utilizzando sistemi di intelligenza artificiale e l'impiego di materiali protetti da copyright nell'addestramento dell'IA per generare nuovi contenuti.

Inoltre, il 10 marzo 2023 lo stesso *Copyright Office* ha pubblicato delle [linee guida in tema di registrazione delle opere contenenti IA generativa](#) confermando che la tutela del copyright protegge solo la creatività umana e non saranno registrate opere realizzate da macchine o senza alcun input creativo o intervento di un autore umano. Con riferimento all'IA la registrazione sarà possibile sulla base di una indagine che, caso per caso, dovrà stabilire la sua incidenza in relazione alla creazione dell'opera finale. A tal fine è previsto a cura di coloro che presenteranno la domanda per la registrazione di un'opera il dovere di precisare se in essa è presente IA generativa e di fornire una breve spiegazione sul contributo umano dell'autore alla realizzazione dell'opera stessa.

4. Protezione dei dati personali e IA

Sulla questione della protezione dei dati personali in relazione ai sistemi di IA è significativo il caso dell'applicazione ChatGPT e le iniziative qui di seguito richiamate a livello nazionale ed europeo promosse dalle autorità preposte secondo la normativa vigente nell'Unione europea, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679.

4.1. ChatGPT e provvedimenti assunti in Italia per la protezione dei dati personali

Con provvedimento n. 112 del 30 marzo 2023, il Garante italiano per la protezione dei dati personali ha disposto, con effetto immediato, la limitazione provvisoria del trattamento dei dati degli utenti italiani nei confronti di OpenAI, società statunitense sviluppatrice e gestrice di ChatGPT. Inoltre, il [Garante ha aperto un'istruttoria](#) rilevando alcune criticità (assenza di informativa agli utenti e interessati, mancanza di idonea base giuridica nonché di qualsivoglia verifica dell'età degli utenti e di filtri per i minori di 13 anni). Successivamente, tenuto conto della manifestata disponibilità della società statunitense a collaborare per la risoluzione delle suddette criticità, con [provvedimento dell'11 aprile 2023](#) il Garante, ai sensi dell'art. 58, par. 2, lett. d), del citato Regolamento (UE) 2016/679 ha ingiunto ad OpenAI di attuare le seguenti misure:

- (a) predisposizione e pubblicazione sul proprio sito Internet dell'informativa ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, per spiegare agli interessati anche diversi dagli utenti del servizio ChatGPT, i cui dati sono stati raccolti e trattati ai fini dell'addestramento degli algoritmi, le modalità del trattamento, la logica alla base del trattamento necessario al funzionamento del servizio, i diritti loro spettanti in qualità di interessati e ogni altra informazione prevista dal Regolamento;
- (b) predisposizione, sul proprio sito Internet, almeno agli interessati, anche diversi dagli utenti del servizio, che si collegano dall'Italia, di uno strumento attraverso il quale possano: 1) esercitare il diritto di opposizione rispetto ai trattamenti dei propri dati personali, ottenuti da terzi, svolti dalla società ai fini dell'addestramento degli algoritmi e dell'erogazione del servizio; 2) chiedere e ottenere la correzione di



- eventuali dati personali che li riguardano trattati in maniera inesatta nella generazione dei contenuti o, qualora ciò risulti impossibile allo stato della tecnica, la cancellazione dei propri dati personali;
- (c) inserimento di un link all'informativa rivolta agli utenti dei propri servizi nel flusso di registrazione in una posizione che ne consenta la lettura prima di procedere alla registrazione, attraverso modalità tali da consentire a tutti gli utenti che si collegano dall'Italia, ivi inclusi quelli già registrati, e al primo accesso successivo all'eventuale riattivazione del servizio, di prendere visione di tale informativa;
 - (d) modificazione della base giuridica del trattamento dei dati personali degli utenti ai fini dell'addestramento degli algoritmi, eliminando ogni riferimento al contratto e assumendo come base giuridica del trattamento il consenso o il legittimo interesse in relazione alle valutazioni di competenza della società in una logica di accountability;
 - (e) predisposizione, sul proprio sito Internet, almeno agli utenti del servizio che si collegano dall'Italia, di uno strumento facilmente accessibile attraverso il quale esercitare il diritto di opposizione al trattamento dei propri dati acquisiti in sede di utilizzo del servizio per l'addestramento degli algoritmi qualora la base giuridica prescelta ai sensi del punto (d) che precede sia il legittimo interesse;
 - (f) in sede di eventuale riattivazione del servizio dall'Italia, inserimento della richiesta, a tutti gli utenti che si collegano dall'Italia, ivi inclusi quelli già registrati, di superare, in sede di primo accesso, un *age gate* che escluda, sulla base dell'età dichiarata, gli utenti minorenni;
 - (g) presentazione al Garante, entro il 31 maggio 2023, di un piano per l'adozione di strumenti di *age verification* idoneo a escludere l'accesso al servizio agli utenti infratredicenni e a quelli minorenni in assenza di un'espressa manifestazione di volontà da parte di chi esercita sugli stessi la responsabilità genitoriale;
 - (h) realizzazione, da promuovere entro il 15 maggio 2023, di una campagna di informazione, di natura non promozionale, su tutti i principali mezzi di comunicazione di massa italiani (radio, televisione, giornali e Internet) i cui contenuti andranno concordati con il Garante, allo scopo di informare le persone dell'avvenuta probabile raccolta dei loro dati personali ai fini dell'addestramento degli algoritmi, dell'avvenuta pubblicazione sul sito Internet della Società di un'apposita informativa di dettaglio e della messa a disposizione, sempre sul sito Internet della Società, di uno strumento attraverso il quale tutti gli interessati possono chiedere e ottenere la cancellazione dei propri dati personali.

4.2. ChatGPT e iniziative del Comitato europeo per la protezione dei dati personali

Il 13 aprile 2023 lo European Data Protection Board (EDPB) (composto da rappresentanti delle autorità nazionali per la protezione dei dati e dal Garante europeo della protezione dei dati nonché dalle autorità di controllo degli Stati EFTA/SEE) ha discusso i provvedimenti assunti in Italia dal Garante per la protezione dei dati personali nei confronti di Open AI in merito al servizio ChatGPT.

L'EDPB ha deciso di lanciare una *task force* dedicata per promuovere la cooperazione e scambiare informazioni su possibili azioni e provvedimenti assunti dalle autorità di protezione dei dati.

B. Giurisprudenza

Opere dell'ingegno - Diritto d'autore - Immagine generata da un software
Cass. civ., Sez. I, Ordinanza, 16/01/2023, n. 1107

In tema di diritto d'autore, con particolare riferimento al caso di una immagine generata da un software, nell'ordinanza n. 1107 del 16 gennaio 2023, la Corte di Cassazione ha affermato che l'utilizzo di un software nel processo creativo di un'immagine non è "certamente sufficiente" per negare il carattere creativo di un'opera dell'ingegno e tale utilizzo impone solo uno scrutinio maggiormente rigoroso del tasso di creatività, volto a «verificare se e in qual misura l'utilizzo dello strumento avesse assorbito l'elaborazione creativa dell'artista che se ne era avvalsa». In caso di prevalenza dell'apporto umano può essere riconosciuta tutela autorale a chi si sia servito del software.

Per un primo commento vedi R. TRAINA CHIARINI, *Può essere protetta l'opera creata da A.I.? La questione arriva in Cassazione*, in "Quotidiano Giuridico", Wolters Kluwer, 1° marzo 2023.

Sviluppi recenti in tema di Intelligenza Artificiale e diritto: una rassegna di legislazione, giurisprudenza e dottrina



C. Dottrina

E. BELLISARIO, *Il pacchetto europeo sulla responsabilità per danni da prodotti e da intelligenza artificiale. Prime riflessioni sulle Proposte della Commissione*, in “Danno e Responsabilità”, 1 marzo 2023, n. 2, p. 153

L’Autrice si sofferma sulle tre recenti proposte del legislatore europeo volte ad adeguare la normativa agli sviluppi tecnologici e ai rischi dell’IA. In particolare, l’Autrice esamina la proposta di regolamento del 21 aprile 2021, COM (2021) 206, che fissa le regole (e gli obblighi) di carattere preventivo concernenti l’immissione sul mercato, la messa in servizio e l’uso dei sistemi di IA (legge sull’IA) nonché il pacchetto responsabilità costituito dalle due proposte di direttiva del 28 settembre 2022, quella sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi, COM (2022) 495, che abroga e sostituisce la direttiva 85/374/CEE, e, infine, la proposta relativa all’adeguamento delle norme in materia di responsabilità civile extracontrattuale all’intelligenza artificiale (direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale), COM(2022) 496. In tale disamina, l’Autrice evidenzia la stretta connessione tra le suddette proposte e l’approccio del legislatore europeo basato sui profili della sicurezza (tutela *ex ante*) e responsabilità (tutela *ex post*).

L. DI DONNA, *Intelligenza artificiale e rimedi risarcitori*, Milano, CEDAM, 2022

L’Autore esamina le caratteristiche e i profili giuridici dei sistemi di intelligenza artificiale partendo dalla questione definitoria e in prospettiva europea, richiamando i principali atti politico-programmatici e documenti che si sono succeduti soffermandosi su quelli riguardanti la responsabilità civile, tra questi le Risoluzioni del Parlamento europeo del 16 febbraio 2017 e del 20 ottobre 2020. L’Autore approfondisce la controversa possibilità di riconoscere la soggettività giuridica ai robot e le relative implicazioni esprimendo in conclusione i motivi della sua opinione contraria. In attesa degli sviluppi normativi in ambito europeo, l’Autore illustra i diversi regimi di responsabilità e rimedi risarcitori già presenti a tutela dei danneggiati soffermandosi infine sulle applicazioni e problematiche specifiche del settore automobilistico e sul danno da *smart vehicles*.

D. Applicazioni e ricerche

1. GPT

Nel [precedente aggiornamento pubblicato nell’Osservatorio](#) era stato segnalato il caso del primo *Robot-Avvocato*, basato sul modello linguistico GPT-3.5 (*Generative Pretrained Transformer 3*), ed era stato annunciato l’esperimento che si sarebbe dovuto svolgere alla fine dello scorso mese di febbraio davanti a Corti statunitensi competenti per le violazioni del codice della strada (ricordiamo che la difesa della parte avrebbe dovuto ripetere esattamente le argomentazioni e deduzioni provenienti dal Robot-*Avvocato*). Ebbene, [tale esperimento non si è più tenuto](#) in ragione dell’opposizione degli avvocati e della possibile configurazione di fattispecie di reato di esercizio non autorizzato della professione legale.

2. Partenariato nazionale *Future Artificial Intelligence Research (FAIR)*

Nei giorni 9 e 10 marzo 2023 è stato presentato a Pisa il progetto *Future Artificial Intelligence Research (FAIR)* dal CNR, in qualità di soggetto proponente, in collaborazione con il Laboratorio Nazionale AIIS (*Artificial Intelligence and Intelligent Systems*) del CINI (*Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica*). Tale progetto appare di particolare interesse ponendosi «l’obiettivo di contribuire ad affrontare le domande di ricerca, le metodologie, i modelli, le tecnologie e anche le regole etiche e legali per costruire sistemi di Intelligenza Artificiale». Inoltre, nel suo ambito è previsto tra i progetti trasversali quello specifico su “Legal and Ethical Design of Trustworthy AI Systems”, referenti Carlo Casonato (UNITN), Adriano Fabris (UNIPI) e Giovanni Sartor (UNIBO).



E. Segnalazioni bibliografiche

N. CRISTIANINI, *La Scorciatoia*, Il Mulino, 2023

Lo studioso di IA sostiene che le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano. Gli agenti autonomi che possono apprendere in via empirica dalla loro esperienza adattandosi anche a nuove situazioni mostrerebbero una intelligenza non umana. Il passaggio dal paradigma della IA logica del ragionamento formale basato su regole esplicite a quello biologico della probabilità statistica indicherebbe la differenza fondamentale tra intelligenza umana e intelligenza artificiale. In realtà proprio il nuovo paradigma avvicina la macchina all'uomo, la cui intelligenza di natura duale, costituita da una componente a priori (DNA) e una a posteriori (interazione con l'ambiente), pare analoga a quella della macchina. Resta aperta e insoluta la questione della coscienza delle azioni "artificiali". Qui risiede ancora oggi la differenza tra uomo e macchina. Una inquietante e "materialistica" prospettiva: siamo forse anche noi umani macchine a uno stadio talmente evoluto che anche i robot attuali potrebbero un giorno raggiungere? E quindi si tratta solo di attendere l'emergere darwiniano della coscienza nei Sistemi di intelligenza artificiale?!

F. Eventi, seminari, convegni, notizie

1. World AI Cannes Festival (WAICF), 9-11 febbraio 2023

Si è svolto il *World Artificial Intelligence Cannes Festival*, giunto alla seconda edizione, dal 9 all'11 febbraio 2023, presso il Palais des Festivals di Cannes, Francia. La presenza italiana a tale evento mondiale è stata organizzata dall'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare sollecitando l'adesione delle startup e PMI innovative iscritte al Registro Speciale delle Camere di Commercio operanti nell'ambito dell'IA.

2. IA e profili di proprietà intellettuale, 3 aprile 2023

Nell'ambito delle attività dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il 3 aprile 2023 è stato presentato uno studio Uibm-Luiss sui temi dell'IA e i profili di proprietà intellettuale.

3. AI Forum, 5 aprile 2023

Organizzato dall'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale, si è tenuta il 5 aprile 2023, presso Palazzo delle Stelline a Milano, la [quinta edizione del Forum sull'IA](#) per il mondo delle imprese, con il patrocinio del CNR.